

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**DIREZIONE GESTIONE COMMESSE
U.O. VALUTAZIONE RISERVE, ESPROPRI E SUBAPPALTI**

PROGETTO DEFINITIVO

**ITINERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA CANCELLO - BENEVENTO
II LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO - VITULANO
3° LOTTO FUNZIONALE SAN LORENZO - VITULANO**

Relazione giustificativa

SCALA :

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

IF0H 32 D 43 RG AF0000 001 B

Revis.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato	Data
B	Emissione Esecutiva	I. Ielapi <i>I. Ielapi</i>	set 2018	B. Pellegrini <i>B. Pellegrini</i>	set 2018	F. Cerrone <i>F. Cerrone</i>	set 2018	M. Comedini set 2018 <i>M. Comedini</i>	
A	Emissione Esecutiva	S.T.A.	lug 2017	I. Ielapi B. Pellegrini M. Ilario	lug 2017	F. Cerrone	lug 2017	M. Comedini lug 2017	

File:

n. Elab.: 3L 457

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA PERIZIA DI SPESA PER LE ESPROPRIAZIONI

3° lotto funzionale da parte di Ponte a Benevento

1. Premesse Generali.

Le aree oggetto di esproprio e di asservimento occorrenti per la realizzazione del "PROGETTO DELL'ITINERARIO NAPOLI BARI - RADDOPPIO TRATTA CANCELLO-BENEVENTO, 2° LOTTO FUNZIONALE FRASSO TELESINO - VITULANO, ricadono nei Comuni di DUGENTA, CASTELCAMPAGNANO, MELIZZANO, AMOROSI, TELESE TERME, SOLOPACA, CASTELVENERE GUARDIA SANFRAMONDI, SAN LORENZO MAGGIORE, PONTE, TORRECUSO e BENEVENTO.

In particolare l'intervento consiste in un tratto di raddoppio dell'itinerario Napoli - Bari, che si estende per circa km 30,350, tra le progressive chilometriche 16+500 e 27+290, ed attraversa i Comuni sopra menzionati. La tratta è stata divisa in tre lotti funzionali.

3° lotto da Parte di Ponte a Benevento (Comuni interessati parte di Ponte, Torrecuso e Benevento) tra le progressive km 39+050 e km 46+950.

Le opere in progetto, interessano in prevalenza terreni agricoli coltivati a vigneti di notevole produttività per vini D.O.P. e I.G.P., ed alcune porzioni di terreni edificabili situati nel Comune Torrecuso.

Sull'ingombro del tracciato sono presenti anche alcuni fabbricati a destinazione di civile abitazione, rurale e commerciale, oltre a numerosi manufatti, opere murarie, recinzioni di vario tipo, cancellate, serre, impianti di irrigazione, pozzi, depositi attrezzi, che saranno oggetto di demolizione.

Per la quantificazione delle indennità dei terreni agricoli, edificabili e per i fabbricati sono state redatte apposite relazioni di stima sintetica (Dossier), dove sono stati individuati i prezzi unitari di mercato all'attualità per le aree e delle indennità per ogni fabbricato da demolire.

2. Criteri di Stima, tipologia aree e valori unitari attribuiti

Il criterio di valutazione delle aree in genere è stato quello tramite stima sintetica comparativa, attingendo a valori di aree simili, per caratteristiche intrinseche ed estrinseche, situate in zona o in zone limitrofe. Detti Valori sono stati reperiti su Siti Web, tramite agenzie immobiliari, su pubblicazioni specializzate in materia, ecc..

Oltre a questo criterio, per le aree edificabili, dove il mercato era deficitario, è stato usato anche il criterio proposto dall'art. 36, comma 7 del D.L. 4/07/2006 n. 223 convertito in legge il 04/08/2006 (percentuale sul costo complessivo dell'opera eseguita) e quello con il calcolo induttivo tramite determinazione del valore di trasformazione.

Per i fabbricati i valori unitari sono stati presi da quanto pubblicato per ogni Comune e per ogni tipologia edilizia, dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle Entrate, assumendo per le tipologie non quotate quelle dei Comuni limitrofi e poi verificandoli e confermandoli con indagine di mercato.

Resta inteso che la determinazione dell'indennità è stata uniformata all'art. 37 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i..

2.1 Aree edificabili

Si intendono come tali, quelle definite dagli strumenti urbanistici vigenti (tavole di PRG e Norme di Attuazione).

Appresso sono indicate le destinazioni e i valori attribuiti in base ai Dossier redatti per ogni Comune interessato del 3° lotto:

Comune di Ponte

- Zona B2: Zona di completamento ad uso residenziale, terziario, commerciale.
- Zona D3: Zona omogenea artigianale e commerciale esistente.

VALORI ATTRIBUITI

- Zona B2: Zona di completamento ad uso residenziale, terziario, commerciale: 140,29 €/mq;
- Zona D3: Zona omogenea artigianale e commerciale esistente: 33,43 €/mq.

Comune di Torrecuso

- Zona Cp: Zona di espansione residenziale pubblica.
- Zona F1: Aree per attrezzature di interesse comune e per l'istruzione.

VALORI ATTRIBUITI

- Zona Cp: Zone residenziali di espansione: 99,58 €/mq;
- Zona F1: Aree per attrezzature di interesse comune e per l'istruzione come da Dossier agricolo secondo la coltura in atto.

2.2 Aree agricole

Alla stessa stregua di quelle edificabili, si intendono come tali, quelle definite dagli strumenti urbanistici vigenti reperiti direttamente negli uffici urbanistici dei Comuni interessati.

Appresso sono indicate le destinazioni ed i valori attribuiti in base ai Dossier redatti per ogni Comune:

PONTE

ZONA E – Zona agricola

- Seminativo irriguo pari a 8,00 €/mq;
- Vigneto – Frutteto pari a 11,00 €/mq;
- Uliveto pari a 8,00 €/mq.

TORRECUSO

ZONA E – Zona agricola collinare di tutela E1, E2, E3, E4 (art. 28)

- Seminativo irriguo pari a 8,00 €/mq;
- Uliveto pari a 8,00 €/mq;
- Vigneto pari a 11,00 €/mq.

BENEVENTO

ZONA ZTO E2.2

- Seminativo irriguo pari a 8,00 €/mq;
- Vigneto pari a 9,00 €/mq

ZONA ZTO E1.

- Seminativo irriguo pari a 6,40 €/mq;
- Vigneto pari a 7,20 €/mq

3.1) Fabbricati

Gli immobili sono stati valutati tenendo conto della categoria catastale, della consistenza e delle sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche.

Il valore unitario deriva dai dati assunti da quanto pubblicato per ogni Comune e per ogni tipologia edilizia, dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, opportunamente verificato da indagine di mercato.

Come detto i valori sono stati determinati per ogni singolo fabbricato mentre per i locali e le corti ai valori unitari sono stati applicati dei coefficienti di differenziazione abitualmente in uso come appresso:

Per i magazzini (C2) si applica un coefficiente di differenziazione pari al 60% del valore unitario.

Per le autorimesse (C6) in zone con disponibilità di parcheggi pubblici si applica un coefficiente di differenziazione pari al 90% del valore unitario.

Per le corti di tipo esclusivo si applica un coefficiente di differenziazione al valore unitario pari:

- fino a superfici di mq 100 il 10% se area libera, il 20% se sono presenti comodi come posti auto, cantine, magazzini ecc.;
- fino a superfici di circa 500 mq il 5 - 10%;
- oltre la superficie di mq 500 il 2 - 3%;

Coefficienti di differenziazione: vengono presi esclusivamente quelli più indicativi inerenti la vetustà e la conservazione da applicare ai valori OMI o di mercato: ottimo 1,20 del valore massimo; 1,00 buono del valore massimo; discreto 0,70 - 0,80 del valore medio; pessimo e collabente 0,40-0,60 del valore minimo riscontrato.

Nota: per i danni di mancato reddito per il tempo stimato di fermo e per la delocalizzazione delle attività commerciali ed industriali si stima un indennizzo pari ad un valore variabile dal 40 al 100% circa del valore dell'immobile. Detto valore verrà riportato in apposita tabella riassuntiva, da inserire successivamente in perizia della spesa.

Per gli edifici rurali, non quotati dall'OMI, verranno assunti i valori minimi dei fabbricati di tipo economico o, in mancanza, di tipo civile a cui andranno applicati i coefficienti differenziali sopra descritti.

3.2) Asservimento ed esproprio per sotto-attraversamento di galleria

Nei tratti di imbocco delle gallerie naturali e per i tratti di galleria artificiale, dove la copertura dall'estradosso calotta è fino a ml 7,00, con un franco in destra e sinistra della sua proiezione di ml 3,00, l'area soprastante viene considerata esproprio, mentre quando la copertura è oltre i ml 7,00 e fino a ml 15,00 viene apposto il vincolo della servitù coattiva.

Sulle aree interessate dalla sua proiezione, opportunamente aumentata dei franchi prescritti, verranno apposti i seguenti vincoli:

- Divieto di effettuare scavi, pozzi, trivellazioni, realizzare costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti, piantagioni che possano interferire con sottostanti manufatti

ferroviari, installare serbatoi e depositi di materiali infiammabili e altre opere che comportino le modificazioni della situazione morfologica esistente, senza il preventivo e formale assenso della Società R.F.I. S.p.A., che provvederà ad esaminare i relativi progetti e verificarne la compatibilità con la sottostante opera ferroviaria ed il suo esercizio, riservandosi in merito a tale salvaguardia di imporre eventualmente specifiche prescrizioni tecniche.

Per la soggezione del vincolo di asservimento è stata considerata una indennità pari al 50% del valore venale delle aree sovrastanti.

3.3) Manufatti e soprassuoli

Previo sopralluogo sul posto, l'indennità per qualsiasi tipo di manufatti e di soprassuoli insistente sulle corti esclusive dei fabbricati (opere murarie, opere in ferro, impianti, essenze arboree ed arbustive ornamentali, alberi da frutto, e quant'altro), è stata determinata con una percentuale del valore unitario dell'immobile, come sopra indicato. Resta inteso che il sedime delle corti rientra nel valore complessivo dell'immobile.

3.4) Indennità di occupazione temporanea

- ***Preordinata all'esproprio***

Tale indennità, per tutti i terreni comprensivi di soprassuoli, giusto art. 50 D.P.R. 327/2001, è stata calcolata in ragione di 1/12 annuo per la durata di mesi n. 36, mentre per i fabbricati è stata considerata per il tempo di mesi n. 12. Resta inteso che l'occupazione decorrerà dalla data dell'immissione in possesso degli immobili.

- ***Non preordinata all'esproprio***

Tale indennità, per tutti i terreni comprensivi di soprassuoli, è stata calcolata secondo quanto previsto dall'art. 50 D.P.R. 327/2001, in ragione di 1/12 annuo per la durata di mesi n. 60 (5 anni), con la stessa data di decorrenza come sopra indicata.

Per l'occupazione di aree da destinare all'eventuale deposito temporaneo dei materiali da scavo, nel caso di indisponibilità temporanea di uno o più siti di conferimento tra quelli individuati nel Piano di Utilizzo delle Terre, la durata viene considerata per mesi n. 60 (5 anni).

Tali aree sono state individuate nei piani particellari con idonee campiture.

3.5) Asservimento per Interventi di mitigazione acustica diretta sui ricettori

Sono stati considerati con apposita stima gli indennizzi da sostenere per le mitigazioni acustiche dirette di n. 60 unità immobiliari con costituzione di servitù ex art. 44 del DPR 327/2001. Detto importo è stato inserito nella perizia di ogni lotto nell'apposita voce.

Nella stima delle indennità da corrispondere alle Ditte asservende sono stati considerati, anche sulla base di elementi acquisiti ed applicati per casi con analoga tipologia, i seguenti fattori economici:

- deprezzamento che subirà il vano interessato a seguito dell'imposizione della servitù permanente (c.d. indennità di asservimento ex art. 44);
- oneri che la proprietà dovrà sostenere nel tempo per la manutenzione straordinaria e per l'ammortamento dell'intervento, in funzione del costo di costruzione dello stesso intervento come determinato dalla U.O. Ambiente.

3.6) Acquisizione di reliquati

È stato previsto un importo percentuale per l'acquisizione di aree, oltre quelle previste in piano particellare, che la ditta proprietaria potrebbe ritenere relitte e non più economicamente congrue.

4. Conclusioni

L'importo della spesa per le espropriazioni per il 3° lotto funzionale, in considerazione di quanto sopra, ammonta complessivamente in tondo ad **€ 16.820.000,00 (euro sedicimilioniottocentoventimila/00)**.

In tale somma sono compresi, anche altri oneri per:

- stipula atti di cessione volontaria;
- nomina di periti e consulenti del Tribunale;
- registrazione, trascrizione, volture e notifiche atti o decreti;
- pubblicazione degli atti sulle G.U.;
- lievitazione dei valori di mercato e dei VAM;
- indennità per vertenze, danni ed imprevisti.